



PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE PUNTUALE 2022

INTEGRAZIONE ALLE N.T.A.

prima adozione	D.C.C. n	dd / /
seconda adozione	D.C.C. n	dd/
entrata in vigore	D.C.C. n	dd/

Progettista

Collaboratori

Arch. Gabriella Daldoss

Dott. pianificatore territoriale Cesare Benedetti

Premessa

La variante puntuale al PRG del Comune di Amblar-Don modifica un totale di 4 articoli delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, raggruppabili nei seguenti temi:

- 1- Integrazione e aggiornamento dei documenti di piano come indicato all'Art.4, comma 1;
- 2- Modifica normativa dell'art.14 con introduzione del "comma 5" a seguito dell'introduzione della variante cartografica V_01;
- 3- Modifica dell'art.57 per adeguamento del Piano alla Carta di Sintesi della Pericolosità CSP (art.22 della L.P. 15/2015) entrata in vigore con Delibera della Giunta Provinciale n.1317 del 04.09.2020;
- 4- Integrazione dell'art.65 per introdurre le nuove prescrizioni contenute all'art.55 della L.P. 06/2020.

ESTRATTI NORMATIVI

N.T.A. PRG VIGENTE N.T.A. PRG VARIANTE N.T.A. RAFFRONTO Art. 4: Documenti di Piano Art. 4: Documenti di Piano Art. 4: Documenti di Piano 1. Il Piano Regolatore Generale del territorio 1. Il Piano Regolatore Generale del territorio 1. Il Piano Regolatore Generale del territorio comunale, in seguito chiamato per brevità comunale, in seguito chiamato per brevità comunale, in seguito chiamato per brevità anche PRG, è costituito dai seguenti anche PRG, è costituito dai seguenti anche PRG, è costituito dai seguenti elaborati: elaborati: elaborati: - Norme di Attuazione Unificate del A) Territorio di Amblar Norme di Attuazione Unificate del a) Norme di attuazione Comune di Amblar – Don Comune di Amblar – Don b) Cartografia Tav. 2/a Planimetria Cartografia e relazione: Cartografia di piano e relazione: insediativo - produttivo TSU scala A) Territorio di Amblar A) Territorio di Amblar a) Cartografia Tav. 2/a Planimetria a) Norme di attuazione 1:5000 c) Cartografia Tav. 2/b Planimetria insediativo - produttivo TSU scala a) Cartografia Tav. 2/a Planimetria insediativo - produttivo TSU scala 1:5000 insediativo - produttivo TSU scala 1:2000 b) Cartografia Tav. 2/b Planimetria 1:5000 d) Cartografia Tav. 4 Planimetria insediativo - produttivo TSU scala b) Cartografia Tav. 2/b Planimetria insediativo - produttivo TSU scala sistema ambientale TSA scala 1:2000 c) Cartografia Tav. 4 Planimetria 1:5000 1:2000 sistema ambientale TSA scala c) Cartografia Tav. 4 Planimetria e) Relazione. sistema ambientale TSA scala B) Territorio di Don 1:5000 a) Norme di attuazione d) Relazione. 1:5000 b) Planimetria sistema insediativo e B) Territorio di Don d) Relazione. a) Planimetria sistema insediativo e produttivo ed estratti dello stesso B) Territorio di Don produttivo ed estratti dello stesso a) Norme di attuazione in scala 1:1500 - 1:2000 - 1:1000 a) Planimetria sistema insediativo e c) Planimetria del Sistema in scala 1:1500 - 1:2000 - 1:1000 Ambientale in scala 1:5000 b) Planimetria del Sistema produttivo ed estratti dello stesso d) Schede degli edifici del Centro Ambientale in scala 1:5000 in scala 1:1500 - 1:2000 - 1:1000 b) Planimetria del Sistema Storico c) Schede degli edifici del Centro e) Relazione Storico Ambientale in scala 1:5000 d) Relazione c) Schede degli edifici del Centro

Storico Relazione

N.T.A. PRG VIGENTE

Art. 14: Aree per la mobilità

- Le aree per la mobilità sono costituite dalla rete stradale, individuata dal P.U.P. nella cartografia del sistema infrastrutturale e precisata dalla cartografia del P.R.G.
- Le strade sono classificate in categorie in funzione dei flussi di traffico nonché dalla situazione orografica ed ambientale dei territori attraversati. Le categorie presenti sul territorio comunale di Amblar-Don sono: Strade di IV categoria

Altre strade

- 3. Tutte le strade esistenti all'interno dei centri abitati possono essere ampliate. Lungo tutti i tracciati delle strade interne all'abitato possono essere realizzati marciapiedi secondo la normativa in vigore anche se non è individuata da apposita simbologia nelle planimetrie del PRG. Tale indicazione non è vincolante circa la posizione rispetto alla sede stradale (lato sinistro o destro) ma ne consente la realizzazione sulla base di un progetto esecutivo.
- 4. Nell'ambito dei centri abitati l'installazione di arredi urbani sulla viabilità rotabile e pedonale deve essere regolamentata da uno studio d'insieme.

N.T.A. PRG VARIANTE

Art. 14: Aree per la mobilità

- Le aree per la mobilità sono costituite dalla rete stradale, individuata dal P.U.P. nella cartografia del sistema infrastrutturale e precisata dalla cartografia del P.R.G.
- Le strade sono classificate in categorie in funzione dei flussi di traffico nonché dalla situazione orografica ed ambientale dei territori attraversati. Le categorie presenti sul territorio comunale di Amblar-Don sono:

Strade di IV categoria Altre strade

- 3. Tutte le strade esistenti all'interno dei centri abitati possono essere ampliate. Lungo tutti i tracciati delle strade interne all'abitato possono essere realizzati marciapiedi secondo la normativa in vigore anche se non è individuata da apposita simbologia nelle planimetrie del PRG. Tale indicazione non è vincolante circa la posizione rispetto alla sede stradale (lato sinistro o destro) ma ne consente la realizzazione sulla base di un progetto esecutivo.
- 4. Nell'ambito dei centri abitati l'installazione di arredi urbani sulla viabilità rotabile e pedonale deve essere regolamentata da uno studio d'insieme.
- 5. L'area contrassegnata da specifico riferimento normativo con richiamo al presente comma individua l'area destinata alla viabilità soggetta a riqualificazione del tessuto stradale. L'area di intervento, individuata con un buffer di 15 m dalla variazione cartografica, può comportare la ridefinizione delle aree prospicenti previa predisposizione di un progetto esecutivo.

N.T.A. RAFFRONTO

Art. 14: Aree per la mobilità

- Le aree per la mobilità sono costituite dalla rete stradale, individuata dal P.U.P. nella cartografia del sistema infrastrutturale e precisata dalla cartografia del P.R.G.
- Le strade sono classificate in categorie in funzione dei flussi di traffico nonché dalla situazione orografica ed ambientale dei territori attraversati. Le categorie presenti sul territorio comunale di Amblar-Don sono: Strade di IV categoria

Strade di IV categoria

- 3. Tutte le strade esistenti all'interno dei centri abitati possono essere ampliate. Lungo tutti i tracciati delle strade interne all'abitato possono essere realizzati marciapiedi secondo la normativa in vigore anche se non è individuata da apposita simbologia nelle planimetrie del PRG. Tale indicazione non è vincolante circa la posizione rispetto alla sede stradale (lato sinistro o destro) ma ne consente la realizzazione sulla base di un progetto esecutivo.
- 4. Nell'ambito dei centri abitati l'installazione di arredi urbani sulla viabilità rotabile e pedonale deve essere regolamentata da uno studio d'insieme.
- 5. L'area contrassegnata da specifico riferimento normativo con richiamo al presente comma individua l'area destinata alla viabilità soggetta a riqualificazione del tessuto stradale. L'area di intervento, individuata con un buffer di 15 m dalla variazione cartografica, può comportare la ridefinizione delle aree prospicenti previa predisposizione di un progetto esecutivo.

N.T.A. PRG VIGENTE

Art. 57: Pericolosita' idrogeologica (pguap) carta di sintesi geologica - carta delle risorse Idriche

- Per quanto riguarda le norme conseguenti all'analisi geologica e le risorse idriche e relative cartografie si fa riferimento alle Norme di Attuazione della Carta di Sintesi geologica e alla Carta delle risorse Idriche. Ai fini della sintesi geologica e delle risorse idriche, gli ampliamenti degli edifici esistenti ed ogni intervento consentito, devono intendersi effettivamente ammessi solo se previsti dalle specifiche norme di zona del P.R.G. e conformi ad ogni altra prescrizione delle NdA e del Regolamento Edilizio.
- 2. Per la verifica dei livelli di pericolosità e rischio si rinvia quindi alla cartografia aggiornata del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) ed alla Carta i sintesi geologica del PUP.
- 3. Tutti gli interventi di infrastrutturazione, ampliamento o nuova edificazione, cambi di destinazione d'uso dovranno essere realizzati nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa della carta di sintesi geologica e dalle norme del PGUAP. Le limitazioni poste dalla tutela idrogeologica della Carta di sintesi e delle norme del PGUAP prevalgono rispetto alle previsioni del PRG.
- 4. Le previsioni che comportano un grado di rischio idrogeologico R3 potranno essere attuate solo dopo avere ottenuto l'approvazione da parte del Servizio Geologico dello studio di compatibilità

N.T.A. PRG VARIANTE

Art. 57 Carta di sintesi della pericolosità (CSP)

- Per quanto riguarda le norme conseguenti all'analisi geologica e le risorse idriche e relative cartografie si fa riferimento alle Norme di Attuazione della Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP), entrata in vigore in attuazione dell'art. 22 della L.P. 15/2015, con Delibera della G.P. n.1317 del 04.09.2020.
- 2. La Carta di Sintesi della Pericolosità è uno degli elementi costituenti il Piano Urbanistico Provinciale PUP (comma 4, lettera d, dell'articolo 21 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e comma 1 dall'articolo 3 della legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5) e ha il compito di individuare le aree caratterizzate da diversi gradi di penalità ai fini dell'uso del suolo, in ragione della presenza dei pericoli idrogeologici, valanghivi, sismici e d'incendio boschivo, descritti nelle Carte della Pericolosità (articolo 10 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 e articolo 14 dalle legge provinciale 27 maggio 2008. n.5).
- Tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia previsti dal presente piano sono pertanto subordinati al rispetto dei contenuti cartografici e normativi della Carta di sintesi della pericolosità provinciale.
- 4. Ulteriori aggiornamenti delle normative del settore prevalgono sulle presenti norme di attuazione.

N.T.A. RAFFRONTO

Art. 57: Pericolosita' idrogeologica (pguap) carta di sintesi geologica - carta delle risorse Idriche Carta di sintesi della pericolosità (CSP)

- 1. Per quanto riguarda le norme conseguenti all'analisi geologica e le risorse idriche e relative cartografie si fa riferimento alle Norme di Attuazione della Carta di Sintesi geologica e alla Carta delle risorse Idriche della Pericolosità (CSP), Ai fini della sintesi deologica e delle risorse idriche, ali ampliamenti degli edifici esistenti ed ogni intervento consentito, devono intendersi effettivamente ammessi solo se previsti dalle specifiche norme di zona del P.R.G. e conformi ad ogni altra prescrizione delle NdA e del Regolamento Edilizio, entrata in vigore in attuazione dell'art. 22 della L.P. 15/2015, con Delibera della G.P. n.1317 del 04.09.2020.
- 2. Per la verifica dei livelli di pericolosità e rischio si rinvia quindi alla cartografia aggiornata del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) ed alla Carta i sintesi geologica del PUP.
- 3. Tutti gli interventi di infrastrutturazione, ampliamento o nuova edificazione, cambi di destinazione d'uso dovranno essere realizzati nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa della carta di sintesi geologica e dalle norme del PGUAP. Le limitazioni poste dalla tutela idrogeologica della Carta di sintesi e delle norme del PGUAP prevalgono rispetto alle previsioni del PRG.

- previsto all'articolo 17, comma 1, lett. c) delle norme di attuazione del PGUAP.
- Le previsioni che non comportano livelli di rischio R3 o R4 non sono soggette al PGUAP ma devono in ogni caso assicurare il rispetto della Carta di Sintesi Geologica aggiornata.
- Le limitazioni normative derivanti dall'applicazione delle carte e norme del PGUAP, carta di sintesi geologica, la carta delle risorse idriche prevalgono sulle previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia previste dalle carte e norme del Piano regolatore generale (PRG).
- 7. Le risorse idriche (sorgenti) non disciplinate dall'articolo 21 del PUP dovranno essere soggette alla tutela prevista dal D.Lgs. 152/2006.

- Con l'entrata in vigore della Carta di Sintesi della Pericolosità cessano di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (comma 2, art.22 della L.P. 4 agosto 2015, n.15).
- Le previsioni che comportano un grado di rischio idrogeologico R3 potranno essere attuate solo dopo avere ottenuto l'approvazione da parte del Servizio Geologico dello studio di compatibilità previsto all'articolo 17, comma 1, lett. c) delle norme di attuazione del PGUAP.
- Le previsioni che non comportano livelli di rischio R3 o R4 non sono soggette al PGUAP ma devono in ogni caso assicurare il rispetto della Carta di Sintesi Geologica aggiornata.
- 6. Le limitazioni normative derivanti dall'applicazione delle carte e norme del PGUAP, carta di sintesi geologica, la carta delle risorse idriche prevalgono sulle previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia previste dalle carte e norme del Piano regolatore generale (PRG).
- 7. Le risorse idriche (sorgenti) non disciplinate dall'articolo 21 del PUP dovranno essere soggette alla tutela prevista dal D.Lgs. 152/2006.
- 2. La Carta di Sintesi della Pericolosità è uno degli elementi costituenti il Piano Urbanistico Provinciale PUP (comma 4. lettera d, dell'articolo 21 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e comma 1 dall'articolo 3 della legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5) e ha il compito di individuare le aree caratterizzate da diversi gradi di penalità ai fini dell'uso del suolo, in ragione della presenza dei pericoli idrogeologici, valanghivi, sismici d'incendio boschivo, descritti nelle Carte della Pericolosità (articolo 10 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 e articolo 14 dalle legge provinciale 27 maggio 2008, n.5).

- 3. Tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia previsti dal presente piano sono pertanto subordinati al rispetto dei contenuti cartografici e normativi della Carta di sintesi della pericolosità provinciale.
- Ulteriori aggiornamenti delle normative del settore prevalgono sulle presenti norme di attuazione.
- Con l'entrata in vigore della Carta di Sintesi della Pericolosità cessano di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (comma 2, art.22 della L.P. 4 agosto 2015, n.15).

N.T.A. PRG VIGENTE

Art. 65: Disciplina degli alloggi destinati a residenza

- La realizzazione di nuove volumetrie residenziali, l'ampliamento di edifici esistenti residenziali e non residenziali, il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale in residenziale, la modifica del numero degli alloggi, con o senza opere, sono comunque soggetti al rispetto delle prescrizioni del presente capitolo.
- 2. In base all'adeguamento del PRG alle disposizioni in materia di residenza ai sensi della L.P. 11 novembre 2005, n. 16 e ss. mm, nel comune di Amblar potevano essere realizzati un numero massimo di 6 alloggi da destinare alla residenza per il tempo libero e vacanze. Tali alloggi non sono stati assegnati sul territorio, e non sono stati realizzati. In base alle disposizioni di cui all'Art. 130 comma 2 della LP 15/2015, il contingente a disposizione del Comune per future assegnazioni sul

N.T.A. PRG VARIANTE

Art. 65: Disciplina degli alloggi destinati a residenza

- La realizzazione di nuove volumetrie residenziali, l'ampliamento di edifici esistenti residenziali e non residenziali, il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale in residenziale, la modifica del numero degli alloggi, con o senza opere, sono comunque soggetti al rispetto delle prescrizioni del presente capitolo.
- 2. In base all'adeguamento del PRG alle disposizioni in materia di residenza ai sensi della L.P. 11 novembre 2005, n. 16 e ss. mm, nel comune di Amblar potevano essere realizzati un numero massimo di 6 alloggi da destinare alla residenza per il tempo libero e vacanze. Tali alloggi non sono stati assegnati sul territorio, e non sono stati realizzati. In base alle disposizioni di cui all'Art. 130 comma 2 della LP 15/2015, il contingente a disposizione del Comune per future assegnazioni sul

N.T.A. RAFFRONTO

Art. 65: Disciplina degli alloggi destinati a residenza

- La realizzazione di nuove volumetrie residenziali, l'ampliamento di edifici esistenti residenziali e non residenziali, il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale in residenziale, la modifica del numero degli alloggi, con o senza opere, sono comunque soggetti al rispetto delle prescrizioni del presente capitolo.
- 2. In base all'adeguamento del PRG alle disposizioni in materia di residenza ai sensi della L.P. 11 novembre 2005, n. 16 e ss. mm, nel comune di Amblar potevano essere realizzati un numero massimo di 6 alloggi da destinare alla residenza per il tempo libero e vacanze. Tali alloggi non sono stati assegnati sul territorio, e non sono stati realizzati. In base alle disposizioni di cui all'Art. 130 comma 2 della LP 15/2015, il contingente a disposizione del Comune per future assegnazioni sul

territorio di Amblar è ridotto alla metà del contingente calcolato in sede di adeguamento alla LP 16/2005 e non assegnato, il tutto come da tabella seguente:

Numero alloggi per tempo libero e vacanza risultanti dal dimensionamento = 6 alloggi Numero alloggi per tempo libero e vacanza non assegnati = 6 alloggi

Contingente residuo dopo dimezzamento ex Art. 130 LP 15/2015 = 3 alloggi

Volume lordo fuori terra per alloggio a tempo libero vacanza (come da dimensionamento residenziale di adeguamento alla LP 16/2005) = 450 mc/alloggio

Massima volume lordo fuori terra assegnabile per tempo libero e vacanza (con future varianti al PRG) = 3 x 450 mc = 1350 mc

In ogni caso, per la realizzazione del contingente volumetrico residuo sopra rideterminato, sarà necessaria l'approvazione di una variante al PRG.

3. Nel Territorio di Don la previsione di adequamento aveva stabilito un totale di sei alloggi per tempo libero e vacanza, che sono stati destinati sul PRG e che sono stati effettivamente già tutti realizzati. Fino ad un nuovo dimensionamento residenziale dunque sul territorio di Don non potranno essere realizzati nuovi alloggi per tempo libero e vacanza, salvo quanto premesso nel seguito del presente capitolo. Nella cartografia del PRG le aree in cui sono stati realizzati gli alloggi per tempo libero e vacanza sono comunque individuate con apposito cartiglio indicante il riferimento al presente articolo ed il numero di alloggi realizzati.

territorio di Amblar è ridotto alla metà del contingente calcolato in sede di adeguamento alla LP 16/2005 e non assegnato, il tutto come da tabella seguente:

Numero alloggi per tempo libero e vacanza risultanti dal dimensionamento = 6 alloggi Numero alloggi per tempo libero e vacanza non assegnati = 6 alloggi

Contingente residuo dopo dimezzamento ex Art. 130 LP 15/2015 = 3 alloggi

Volume lordo fuori terra per alloggio a tempo libero vacanza (come da dimensionamento residenziale di adeguamento alla LP 16/2005) = 450 mc/alloggio

Massima volume lordo fuori terra assegnabile per tempo libero e vacanza (con future varianti al PRG) = 3 x 450 mc = 1350 mc

In ogni caso, per la realizzazione del contingente volumetrico residuo sopra rideterminato, sarà necessaria l'approvazione di una variante al PRG.

3. Nel Territorio di Don la previsione di adequamento aveva stabilito un totale di sei alloggi per tempo libero e vacanza, che sono stati destinati sul PRG e che sono stati effettivamente già tutti realizzati. Fino ad un nuovo dimensionamento residenziale dunque sul territorio di Don non potranno essere realizzati nuovi alloggi per tempo libero e vacanza, salvo quanto premesso nel seguito del presente capitolo. Nella cartografia del PRG le aree in cui sono stati realizzati gli alloggi per tempo libero e vacanza sono comunque individuate con apposito cartiglio indicante il riferimento al presente articolo ed il numero di alloggi realizzati.

territorio di Amblar è ridotto alla metà del contingente calcolato in sede di adeguamento alla LP 16/2005 e non assegnato, il tutto come da tabella seguente:

Numero alloggi per tempo libero e vacanza risultanti dal dimensionamento = 6 alloggi Numero alloggi per tempo libero e vacanza non assegnati = 6 alloggi

Contingente residuo dopo dimezzamento ex Art. 130 LP 15/2015 = 3 alloggi

Volume lordo fuori terra per alloggio a tempo libero vacanza (come da dimensionamento residenziale di adeguamento alla LP 16/2005) = 450 mc/alloggio

Massima volume lordo fuori terra assegnabile per tempo libero e vacanza (con future varianti al PRG) = 3 x 450 mc = 1350 mc

In ogni caso, per la realizzazione del contingente volumetrico residuo sopra rideterminato, sarà necessaria l'approvazione di una variante al PRG.

3. Nel Territorio di Don la previsione di adequamento aveva stabilito un totale di sei alloggi per tempo libero e vacanza, che sono stati destinati sul PRG e che sono stati effettivamente già tutti realizzati. Fino ad un nuovo dimensionamento residenziale dunque sul territorio di Don non potranno essere realizzati nuovi alloggi per tempo libero e vacanza, salvo quanto premesso nel seguito del presente capitolo. Nella cartografia del PRG le aree in cui sono stati realizzati gli alloggi per tempo libero e vacanza sono comunque individuate con apposito cartiglio indicante il riferimento al presente articolo ed il numero di alloggi realizzati.

4.	Dalla data di approvazione della presente	4.	Dalla data di approvazione della presente
	variante 2021 entra in vigore l'allegato A -		variante 2021 entra in vigore l'allegato A -
	Legge 06/2020 alle presenti Norme in		Legge 06/2020 alle presenti Norme in
	materia di alloggi per il tempo libero e		materia di alloggi per il tempo libero e
	vacanza. Le disposizioni indicate		vacanza. Le disposizioni indicate
	nell'allegato integrano quanto prescritto nei		nell'allegato integrano quanto prescritto nei
	precedenti commi.		precedenti commi.